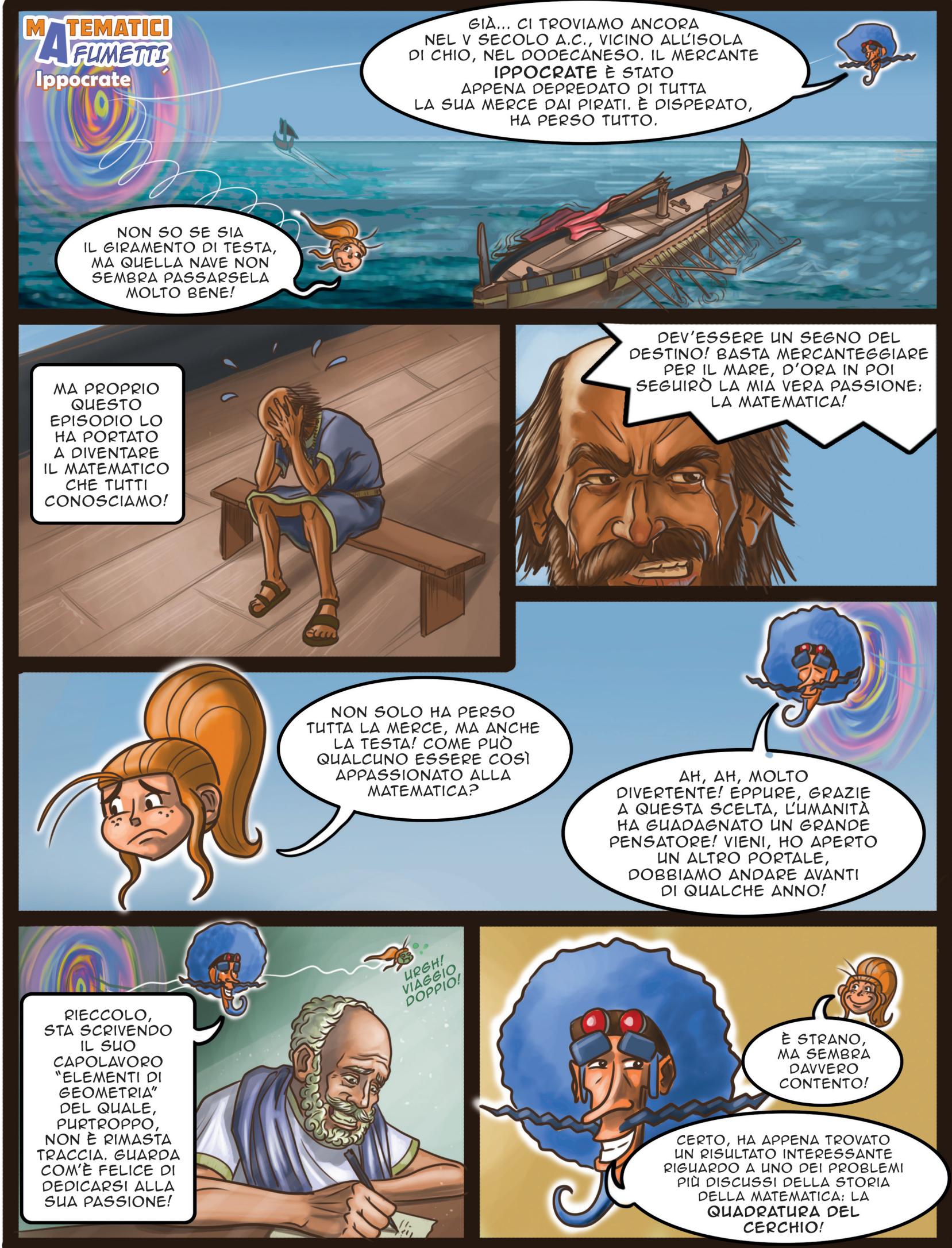
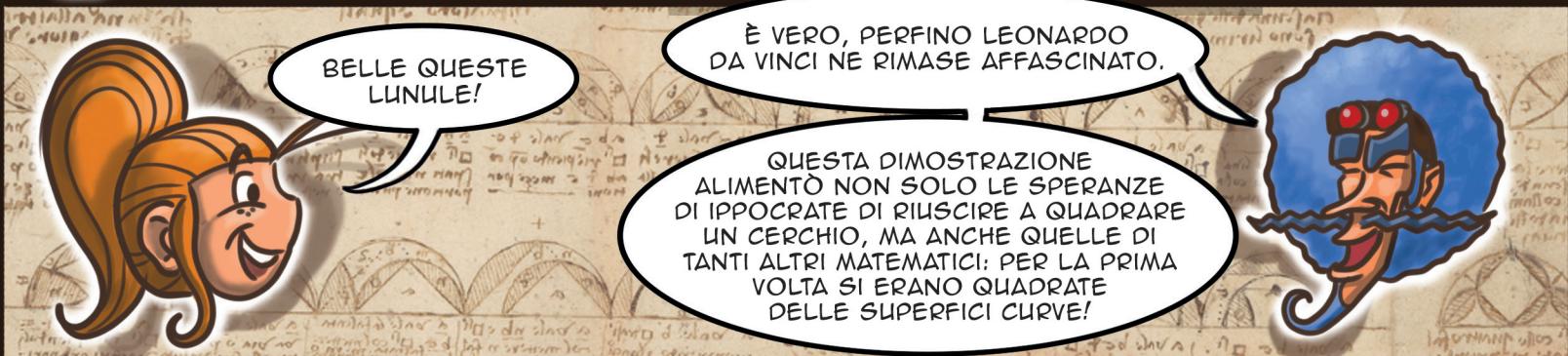


DI SILVIA SBARAGLI E ANDREA DE CARLI





FERDINAND VON LINDEMANN DIMOSTRÒ CHE TUTTE LE AREE CHE DIPENDONO DA π , COME L'AREA DEL CERCHIO, NON SONO QUADRABILI. LE LUNULE, INVECE, COME AVEVA SCOPERTO IPPOCRATE, SONO QUADRABILI, PERCHÉ LA LORO AREA NON DIPENDE DA π .

L'ESPRESSIONE "QUADRARE IL CERCHIO" SI USA ANCORA OGGI PER UNA SITUAZIONE IMPOSSIBILE, PER LA QUALE TROVARE UNA SOLUZIONE È SOLO UN'ILLUSIONE. ANCHE DANTE NEL "XXXIII CANTO DEL PARADISO" LA ASSOCIA ALL'IMPOSSIBILITÀ DI DESCRIVERE LA VISIONE DI DIO: "QUAL È 'L GEOMÈTRA CHE TUTTO S'AFFIGE PER MISURAR LO CERCHIO, E NON RITROVA, PENSANDO, QUEL PRINCIPIO OND'ELLI INDIGE, TAL ERA IO A QUELLA VISTA NOVA'".

OLTRE ALLA QUADRATURA DEL CERCHIO, GLI ALTRI DUE FAMOSI PROBLEMI DELLA GEOMETRIA CLASSICA, DA RISOLVERE CON RIGA NON GRADUATA E COMPASSO, ERANO:

- LA DUPLICAZIONE DI UN CUBO: DATO UN CUBO, TROVARE LA MISURA DELLO SPIGOLE DEL CUBO DI VOLUME DOPPIO;
- LA TRISEZIONE DELL'ANGOLO GENERICO: DATO UN ANGOLO GENERICO, TROVARNE LA TERZA PARTE.



$$\text{AREA CERCHIO} = \pi r^2$$